



Particelle elementari

di Francesco Giuntini

Vagare, per esistere, nel vuoto
Chiede dimestichezza con la luce
che giunge impreveduta, chiede molta
pazienza quando il tempo resta oscuro.

Tessere, per esprimersi, nel vuoto
ragnatele invisibili fa parte
della nostra natura, che di rado
trova ascolto. Collidere o deviare,

quando l'incontro avviene, è la scommessa
che giochiamo in silenzio, le parole
corrono troppo lente per il nostro

ordine di grandezza, non è data
a noi l'arte sottile dell'inganno
di cui mi vai parlando, tu che scrivi.

Da **IL SENSO DELLA MISURA** Edizioni Polistampa, Firenze 2006